

Oltre le barriere, più o meno visibili

di **Sandro Montanari**✳

«Non sono solo le barriere architettoniche – scrive Sandro Montanari, uno dei promotori del progetto e del libro “Oltre le barriere” – ad ostacolare la piena partecipazione alla vita sociale. La disabilità è una condizione che risente significativamente dell’influenza del contesto di appartenenza, contesto che include anche aspetti poco percepibili e misurabili, ma non per questo meno importanti»



Spesso la disabilità viene attribuita esclusivamente ai limiti e alle peculiari caratteristiche soggettive di una persona. La disabilità, però, è anche l’esito dell’interazione tra la persona portatrice di quella condizione soggettiva e **l’ambiente fisico, il contesto mentale, sociale e culturale in cui vive**. Certi pregiudizi e atteggiamenti, certe forme di discriminazione, la carenza di ausili tecnologici o le barriere che rendono difficoltoso l’accesso alle tecnologie della comunicazione o a servizi di sostegno, la stessa mancanza di pari opportunità, e cioè **laviolazione del principio di uguaglianza di tutti i cittadini**, sono solo alcuni esempi di fattori di rischio che in qualche misura impoveriscono la persona di possibilità, alimentando disabilità.

Relazioni umane disfunzionali creano ulteriori sofferenze e a volte devastanti processi di etichettamento, che vincolano la persona a un ruolo asfittico e limitante, e provocano quella **discrasia tra diritti sanciti ed effettività delle tutele**.

In questa prospettiva, l’intervento sugli elementi contestuali e relazionali può essere il più efficace. Infatti, non sono solo le barriere architettoniche ad ostacolare la piena partecipazione alla vita sociale. La disabilità è una condizione che risente significativamente dell’influenza del contesto di appartenenza, contesto che include anche aspetti poco percepibili e misurabili, ma **non per questo meno importanti**.

È da tali considerazioni che è nato il **Progetto Oltre le barriere**, promosso e condiviso da un nutrito gruppo di volontari, che ha lo scopo di sensibilizzare la comunità, in particolare quella urbana, sul tema della **disabilità** e della **fragilità** e di promuovere una maggiore consapevolezza volta a potenziare gli interventi di supporto alle periferie esistenziali, alle situazioni di emarginazione e sofferenza, a favorire processi di inclusione, a creare percorsi di comunicazione tra mondi troppo spesso separati da barriere invisibili, ma dolorose.

Negli anni abbiamo realizzato una serie di **attività educative** rivolte a bambini e adolescenti, **incontri di sensibilizzazione** aperti a genitori, **cineforum** e **interviste** a famiglie protagoniste di queste storie di amore e di dolore. Sono sorte proficue collaborazioni con figure istituzionali, comprese alcune scuole di vario ordine e grado. Sono state inoltre realizzate alcune occasioni esperienziali, come partite di torball [“*calcio con palla sonora*”, N.d.R.], giocate nella palestra di un liceo di Roma. E ancora, abbiamo organizzato – tramite la collaborazione di esperti del settore, musicisti e attori – eventi culturali di raccolta fondi.

Tra le ultime iniziative svolte, vi è stata infine la redazione del libro **Oltre le barriere. Viaggio nelle periferie esistenziali** [Pioda Editore, 2014, N.d.R.], curato da chi scrive e da Girolamo Furio, che, raccogliendo testimonianze e contributi teorici, descrive il nostro modello di intervento.

In questo tragitto abbiamo avuto la fortuna di incontrare persone come **Stefania Leone***, che con affettuosa disponibilità e grande professionalità ci sta aiutando molto nella realizzazione di questo progetto, per comprendere meglio come tutelare i diritti delle persone che vivono situazioni di difficoltà, trasformando quelle relazioni umane disfunzionali, nutrendole di energie positive e **arricchendole di colori e calore**.

***Stefania Leone** è consigliera dell’**ADV** (Associazione Disabili Visivi), con delega per le Problematiche ITC (Information and Communication Technology) per la stessa ADV e per la **FISH** (Federazione Italiana per il Superamento dell’Handicap), presso i tavoli del Consiglio Nazionale Utenti, AgCom, Sede Permanente del Segretariato Sociale RAI e Commissione Parlamentare di Vigilanza RAI. La sua firma è spesso presente in «Superando.it».

✳ *PhD, psicoterapeuta, psicologo, giudice onorario della Sezione Minorenni della Corte d’Appello di Roma. La presente riflessione costituisce l’adattamento di una relazione presentata alla due giorni formativa di Roma, intitolata “Diritti umani e Diritti dei bambini: sensibilità, coscienze, strumenti”, organizzata il 26 e 27 maggio dall’**INPEF** (Istituto Nazionale di Pedagogia Familiare) (se ne legga anche una nostra **presentazione**).*